

NEL SEGNO DI TOTO'



ANTONELLA GAETA

ALTAMURA e il principe Antonio De Curtis. Converrebbe andare più indietro, ai moti del 1799 e all'adesione immediata della città alla Repubblica partenopea per comprendere dal principio le ragioni di un amore. Coltivato con il musicista Saverio Mercadante, al quale è stato intitolato un teatro chiuso («scandalosamente» come dice l'assessore alla Cultura, Onofrio Pepe) da quattordici anni. Rinnovato, quattro anni fa, dall'intitolazione di una scuola elementare ad Antonio De Curtis. «Abbiamo voluto dedicarla a Totò perché siamo tutti un po' figli del maestro del sorriso, un personaggio semplice e picaresco, disincantato ed autoironico» per il dirigente scolastico Tommaso Cardano, che non lo nasconde: "Seci fosse un partito a suo nome mi iscriverai subito».

E, così, si spiega l'esistenza di un gruppo di giovani che hanno scelto di definirsi gli "Amici di Totò" e quella di un'associazione teatrale "La Banda degli onesti" che dal 31 ottobre al 5 dicem-

La sfida di Altamura una bombetta d'oro per i figli di De Curtis

bre rinnova il legame con il principe del ridere comunque, nella bonaria come e di più nella avversa sorte. In collaborazione con il Comune, "la banda" organizza il secondo premio "Bombetta d'oro", festival nazionale del teatro comico. Il simbolo prescelto è, naturalmente, nel segno del grande comico come la selezione delle compagnie, espressione stessa di un umorismo lieve e profondo. A inaugurare sarà il 31 proprio la compagnia della "Banda degli onesti", fuori concorso, con lo spettacolo "Uomini sull'orlo di una crisi di nervi" di

Capone e Galli.

Si continua il 7 novembre con "La piccola crocchia" di Salerno che mette in scena la commedia di Ray Cooney "Orano, tesoro". Il 14 "I commedianti" di Putignano scelgono "Mi è caduta una cavalla nel letto!" di Augusto Bonari, mentre il 21 gli Amici del teatro di Grumo si cimentano con Woody Allen e il suo celebre "Provaci ancora, Sam". La "Cavea" di Napoli il 28 novembre si sposta sul vernacolo di "Mettimete d'accordo a ce vattimme" di Gaetano di Maio. Le opere, in assenza di un teatro vero e proprio, saranno

IL CONCORSO

Ad Altamura sfida a teatro fra comici nel nome di Totò. Anche la figlia Lilibian (nella foto in alto) parteciperà all'iniziativa. A destra, la Banda degli onesti



rappresentate nel teatro del trentunesimo Reggimento Carri di Altamura. Fino alla serata finale, il 5 dicembre, quando sarà la figlia di Totò, Lilibian de Curtis a premiare la compagnia vincitrice con il premio "Bombetta d'oro" e mille euro. La direzione artistica è di Silvano Picerno.

Saranno individuati anche i migliori attori, attrice, caratterista e dal pubblico arriverà un riconoscimento speciale alla pièce preferita. Ma prima, a evocare (questa volta in musica) il grande attore napoletano, sarà un'altra "Banda degli onesti", formazio-

ne autrice di "Totò jazz", progetto di abile variazione sulle canzoni scritte da De Curtis. Nella giornata altamurana Lilibian De Curtis, come si aspettano all'elementare "De Curtis", passerà a visitare la scuola che segue come principio quello del sorriso veicolato lungo buona parte del secolo scorso dai film di suo padre, icona permanente del buonomore. Che guarda benevolo all'ingresso dell'edificio da una sua raffigurazione in cartapesta realizzata dagli stessi bambini e, in tutte le aule, dai calendari che riproducono i suoi film.